ROMA

Totti in bilico Destro prova

La distorsione di Genova costringe il capitano allo stop: è in forte dubbio Ma c'è l'ex Siena che vorrebbe bruciare i tempi per giocare contro l'Udinese

di Alberto Ghiacci

ROMA - Non solo rebus in difesa. Anche l'attacco, a questo punto, diventa un enigma difficile da risolvere. A Trigoria, da una settimana a questa parte, è successo praticamente di tutto. In mezzo, poi, ci si è messa anche la fatica della partita vinta domenica a Marassi, che ha lasciato segni che probabilmente incideranno anche sulla prossima gara, quella di domenica sera all'Olimpico contro l'Udinese. Prima di tutto, Francesco Totti. Che martedì e ieri non si è allenato con il resto del gruppo. Troppo forte, evidentemente, il dolore dopo la distorsione subita a Genova: «Sì, il trauma distorsivo è arrivato proprio domenica sera» - conferma Michele Gemignani, responsabile dello staff medico giallorosso - «ed ha interessato il ginocchio sperato. Nessuna lesione, ma l'articolazione si è gonfiata e sarà necessario ulteriore riposo, unito alle terapie del caso».

Zeman aspetta oggi e domani per fare le scelte definitive Che sia uno o l'altro partirà da sinistra

PERCORSO - Il capitano giallorosso, come sempre, farà di tutto per essere presente contro l'Udinese. Ma non sarà facile: anche oggi, infatti, non è prevista la sua presenza sul campo. Totti proseguirà nel percorso che è stato stabilito per lui, tra lavoro specifico e sedute di fisioterapia, effettuate anche ieri. Il problema, se Totti oggi non dovesse allenarsi, sarà quello di provare a convincere Zeman a partire soltanto da dietro. Due giorni, venerdì e sabato, per dare i segnali che il tecnico si aspetta. Totti, come detto, ci proverà con tutte le sue forze. Ma oggi il piccolo allarme scattato nei giorni scorsi ha preso consistenza. «Se tutto va bene lo vedremo nella rifinitura di sabato» ha chiosato Gemignani. Sabato, però, potrebbe essere troppo tardi.

SORPRESA - «*Dovrà stare fermo una settimana, le condizioni del suo polpaccio verranno valutate nei prossimi giorni*». Martedì, tre comunicati ufficiali e chiacchierate informali, i segnali che arrivavano sulla situazione di Mattia Destro erano difficilmente confondibili: fermo per un guaio al polpaccio, avrebbe saltato l'Udinese e il Parma (turno infrasettimanale di mercoledì prossimo). Ieri pomeriggio, invece, la sorpresa a Trigoria. Le sensazioni dell'attaccante erano buone: ha voluto provare. E così Destro ha svolto tutta la seduta pomeridiana con la squadra, giocando anche la partitella di fine allenamento. «*Se respingiamo bene davanti (oggi, ndr) potrebbe unirsi ancora al gruppo*» dice il dottor Gemignani. Tornando quindi alla resa dei conti, Zeman aveva manifestato sabato scorso: «*Per me non è nulla di grave...*» aveva detto quando tutti avevano visto che il nome di Destro non era nell'elenco dei convocati per Genova.

POSTICIPO - Destro sì e Totti no in vista dell'Udinese? Potrebbe essere. E al di là delle considerazioni mediche e di reazioni dei giocatori, Zeman sarà senz'altro conto anche del fatto che a partire da domenica ci saranno tre partite nel giro di sette giorni: l'Udinese all'Olimpico, la trasferta al Tardini sul campo del Parma e ancora il Palermo in casa, tutte in notturna. Nulla sarà lasciato al caso e, come sempre, non saranno cenci inutili. La sensazione è che l'allenamento di oggi darà risposte importanti: sia sulle presenze che sul grado di tenuta di Totti e Destro. Il cambio della guardia spostererebbe poco: Destro giocherebbe partendo da esterno sinistro d'attacco. Proprio la posizione del capitano. L'ex del Siena e Osvaldo non amano partire da destra: ma se si parla dell'altra fascia nessuno dei due sembra fare grossi problemi. Il giovedì di Trigoria sciaglierà i dubbi di Zeman. Anche quelli dell'attacco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2

i gol segnati in stagione

Francesco Totti, 36 anni, ha avuto un buon inizio. Nelle cinque partite disputate ha segnato due gol staccando Ibrahimovic nella classifica degli attaccanti più prolifici della serie A: ora è quarto con 217 reti (LaPresse)

CELLINO CONTRO LA SCONFITTA A TAVOLINO

Cagliari-Roma oggi è il giorno dell'appello

ROMA - E' il giorno di Cagliari-Roma. Si sarebbe dovuta giocare le scorse 23 settembre: fu vinta a tavolino dalla Roma, 0-3 per decisione del giudice sportivo. Il Cagliari però, ha fatto ricorso. La Roma, ovviamente, non si è fatta cogliere impreparata: già da qualche giorno si è costituita per chiedere la conferma di quel risultato. In pratica Cagliari-Roma si gioca oggi. Alle 15 di pranzo la Corte di giustizia federale, presieduta da Gerardo Mastrandrea, comincerà il dibattimento e prenderà una decisione.

ATTESA - Il club giallorosso manifesta un certo ottimismo. La posizione è chiara: lo 0-3 scaturito è stato deciso dal giudice Tosel sulla base dell'ordinanza della Prefettura che era stata sancita per ragioni di ordine pubblico. La responsabilità diretta del Cagliari, di cui si parla all'articolo 17 del codice di giustizia sportiva, per la Roma è palese. Non solo il Cagliari non ha uno stadio che garantisca la sicurezza per il pubblico, ma il presidente Cellino, nonostante l'ordinanza, aveva chiamato a raccolta i tifosi invitandoli ad andare comunque a Is Arenas. A Trigoria nessuno si aspetta che possa essere cambiato il verdetto. Se non altro perché il comportamento della Roma fu irreprensibile: dalla disponibilità ad ascoltare le possibili altre soluzioni per giocare in altra data, all'attesa partecipativa con cui condusse le ore del sabato notte (trigilia della partita) prima di conoscere la decisione della Prefettura. La memoria difensiva, in tal senso, è pronta: è stata preparata nei minimi dettagli dall'avvocato Stocchi Damiani.

La sentenza attesa questo pomeriggio Fenucci non teme sorprese, ma è già pronto per il Tnas

RICORSO - Il Cagliari, soltanto due giorni fa, ha presentato ricorso al Tar contro l'ordinanza della Prefettura che parlava di problemi di ordine pubblico e sicurezza. La stessa ordinanza nella base della quale è poi arrivata la decisione del giudice sportivo: nelle motivazioni è menzionata spesso e volentieri. Cellino prova quindi a smontare la tesi della responsabilità diretta, provando a far leva anche sul fatto che alla riunione in Prefettura, la notte di sabato 22 settembre, non erano rappresentati alcuni organi fondamentali per ordinanze del genere, tra cui l'Osservatorio. Dopo il capitolo di oggi, c'è da sceneggiatori, la causa non si chiuderà. Sia la Roma che il Cagliari sono pronti a presentarsi di fronte al Tnas, ultimo grado della giustizia sportiva.

a.ghi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniele Dessena, 25 anni, centrocampista (Getty Images)

CAGLIARI

Dessena: Adesso siamo un'altra squadra

Il centrocampista: «Sei punti in due partite e una difesa blindata: abbiamo ampi margini di crescita»

di Alfredo Bassarello

CAGLIARI - Dopo l'inizio in salita con due soli punti conquistati in sei partite - fra le quali è compresa quella non giocata e persa a tavolino con la Roma - il Cagliari ha invertito la rotta e, capovolgendo i numeri, ha messo in cassaforte sei punti nelle due ultime gare. Successi, arrivati con il duo Puliga-Lopez in panchina, che hanno consentito ai rossoblù un bel balzo in classifica e un grande gruppo che è sempre rimasto compatto, abbiamo qualità e ora arrivano anche i risultati. Durante la settimana lavoriamo tanto, sul campo giocando la partita c'è carica e capacità di soffrire. Tutti vogliono e diamo il massimo dall'inizio alla fine. Gli incontri oggi durano certo minuti, devi pensare sempre dare il meglio di te stesso». Missione pienamente assolta dal 25enne centrocampista nella partita contro il Bologna, al cui termine ha fatto gol. Anche quest'ultimo è un fatto molto importante, che va ricordato. Ovviamente veniamo di noi penna di sfiducia e volare troppo alto. Siamo consapevoli e ben sappiamo, pertanto, che la strada è ancora tanto lunga e difficile. Dobbiamo lavorare sempre con grande impegno, continuando sulla rotta che abbiamo intrapreso. Abbiamo ancora buoni margini di miglioramento, sta a noi tirarli fuori ed essere sempre propositivi in ogni occasione».

Nel pomeriggio di domenica dall'incontro in casa Cagliari nella quale gli ultimi due anni

FIRENZE - Legalità: sindaci e magistrati in campo

FIRENZE - La Nazionale dei Sindaci sfiderà quella dei Magistrati in una partita che avrà, come base, la lotta per la legalità. Si giocherà sabato 27 ottobre alle 11 allo stadio "Emil Zatopek" a Campi Bisenzio. Il calcio d'inizio sarà dato da Giancarlo Antognoni. La mattina aprirà con un dibattito dove saranno coinvolti 500 studenti: bullismo, rispetto delle regole, giustizia, questi alcuni dei temi che saranno affrontati.

DALLE SEDI

Parma, Gallo

● **ATALANTA** - Colantuono sarebbe in quanto a Pescara potrà contare su Raimondi, Consigli e Lucchini che domenica scorsa avevano avuto dei problemi. Nulla da fare ancora per Bellini e Biondini, a presidiare dalle squalifiche Carmona.

● **BOLOGNA** - Diego Perez e Archimede Morleo hanno portato avanti un lavoro specifico, ma mentre l'italiano dovrebbe recuperare per l'Inter Perez potrebbe tornare a disposizione sette giorni più tardi contro l'Udinese. Oggi il Bologna sosterrà una partitella amichevole contro una selezione delle giovanili.

● **CAGLIARI** - Doppio seduta ad Assemini con palestra ed allenamenti sul campo, con consueta partitella finale. Buone notizie per Puliga e Lopez da Cossa e Pinilla, che hanno lavorato regolarmente con il gruppo. Oggi, alle 15 ed a porte aperte, verrà disputata una amichevole contro la formazione Primavera.

● **CATANIA** - Lavoro col preparatore atletico in mattinata, nel pomeriggio esercitazione tattica per il Catania di Maran. A conclusione partitella da area ad area. Programma differenziato per Bellusci, comunque in ripresa. Pertanto di recupero per Augustyn, Fabio Sciacca è rientrato in sede: la riabilitazione proseguirà a Torre del Grillo Village

● **CHIEVO** - Da oggi a sabato allenamento a porta chiusa. Ieri doppia seduta: al mattino lavoro in palestra e lavoro tattico sul campo, nel pomeriggio esercitazioni di tattica con la palla. Cesar è ancora fermo per una lombalgia. Santo si allena a parte, ha proseguito con il programma personale. La squadra, domedì, venerdì e sabato si allenerà a porte chiuse. Al Napoli dovrebbe rientrare Pellissier.

● **FIORENTINA** - Ieri doppio allenamento con lavoro sia in palestra per la parte fisica e sia sul terreno di gioco per le prime tecnico-tattiche. Tutti a disposizione di Montella tranne Camporese che è fuori a causa di una tendinopatia rotulea. Oliveira lavorato per prendere il posto dello squalificato Pizarro.

● **GENOA** - Nessuna novità di rilievo dall'infermeria rossoblù. Intanto mister Delneri ha scelto due sedute di allenamento, una di matrice tattica, l'altra di natura atletica, chiusa da alcune partitelle.

● **JUVENTUS** - Rientrati nella notte possibile inoltre la prima convocazione di Simone Pepe.

● **PALERMO** - Doppia seduta per il Palermo in vista della gara di Siena. Nel pomeriggio test amichevole con una rappresentativa provinciale. Mantovani ferma in gruppo ed è disponibile, out i soli Milanovic e Hernandez. Probabile il rientro di Ilicic in attacco e la conferma di Kurtic a centrocampo.

● **PARMA** - Per Gallo pa la stagione è praticamente finita: lesione del crociato anteriore del ginocchio sinistro. A breve l'intervento chirurgico. Arriaga è invece disponibile, out solo Santacroce. Da valutare le condizioni di Bellodi (botta all'anca).

● **PESCARA** - Blitz dei tifosi a parte, ieri due sedute regolari per il Pescara con lavoro tecnico-tattico. Tutti disponibili ad eccezione di Drascek che sta svolgendo il lavoro differenziato per il recupero dalle condizioni del ginocchio di Totti ma ieri è tornato a lavorare. Destro possibile un avvicendamento.

● **SAMPDORIA** - L'influenza fa stragi: ieri in seduta differenziata per Campagnaro, Rosina e Martinez, mentre Rodriguez si è sottoposto a terapie. La squadra tornerà in campo stamattina. Domani rifinitura a porte chiuse.

● **SIENA** - A Colle Val d'Elsa ieri lavoro differenziato per Campagnaro, Rosina e Martinez, mentre Rodriguez si è sottoposto a terapie. La squadra tornerà in campo stamattina. Domani rifinitura a porte chiuse.

● **TORINO** - Lavoro differenziato sul campo per Santana, in ripresa da un infortunio muscolare. Contro il Parma tentativi spinta di recuperare Ogbonna, acciaccato. Piccolo scricchiolio alleviamento tra Basha e Cerci, subito risolto. Tutto okay per Verdi. Verso il pieno recupero Sucia e Diop.

Daniele Galloppa, rimarrà fuori per sei mesi (LaPresse)

IN BREVE

ABUSIVISMO - Chiesti sette mesi per Donadoni

BRINDISI - La Procura di Brindisi ha chiesto la condanna a sette mesi di reclusione per Roberto Donadoni e sua moglie, proprietari di una masseria a Fasano che sarebbe stata ristrutturata con lavori abusivi. Il pm ha chiesto anche la confisca della tenuta e una multa di 45.000 euro. Secondo l'accusa, non erano conformi alle autorizzazioni alcune opere, tra cui la piscina e il frazionamento dell'edificio.

FIRENZE - Legalità: sindaci e magistrati in campo

FIRENZE - La Nazionale dei Sindaci sfiderà quella dei Magistrati in una partita che avrà, come base, la lotta per la legalità. Si giocherà sabato 27 ottobre alle 11 allo stadio "Emil Zatopek" a Campi Bisenzio. Il calcio d'inizio sarà dato da Giancarlo Antognoni. La mattina aprirà con un dibattito dove saranno coinvolti 500 studenti: bullismo, rispetto delle regole, giustizia, questi alcuni dei temi che saranno affrontati.

ROMA - La Figc presenta il bilancio sociale

ROMA - (*info*press) Viene presentato oggi a Roma, presso la sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in Largo Chigi (ore 11), il bilancio sociale Figc 2011. Informazione e trasparenza: con questi obiettivi è nato il progetto legato alla realizzazione del bilancio sociale. E' realizzato con il contributo della Uefa e redatto in collaborazione con PriceWaterhouseCoopers.

OSSERVATORIO - «Un milione le tessere del tifoso»

ROMA - Sono ormai ben oltre il milione le Tessere del tifoso rilasciate. Lo rende noto l'Osservatorio sulla sicurezza 'delle manifestazioni sportive del Viminale, sottolineando che vi sono ancora «episodi di incivilità» negli stadi che «richiedono urgenti risposte».